

Ho visto un angelo

Nella casa del Signore, ho visto un angelo ...
un angelo donna.
Una cascata dorata di folta chioma
scendeva armoniosa sulle sue spalle,
due occhi di perle marine
emanavano dolce luce, luce divina.
Due rosee labbra,
con scolpito un lieve sorriso,
erano pronte a sussurrare qualcosa,
a dare musica ove non esiste nota,
a dare pace ove esiste guerra,
a dare amore ove esiste odio.
Posta dietro di me,
sentivo piacevoli vibrazioni,
il suo sguardo, la sua luce
erano su di me, dentro di me.
Mi giro e mi rigiro tante volte,
i nostri sguardi s'incontrano,
in quegli attimi, di sensibile sinergia,
a bocca chiusa,
ci scambiammo i nostri primi pensieri.
Parlar volevo con lei,
confessarle non i miei peccati,
ma parlare di poesia, di emozioni,
di sentimenti, di passione.
Ero stretto da mille catene,
cercavo di liberarmi per dirle grazie ...
grazie di questa divina visione
che questo dì tu mi regali.
Guardandoci da lontano negli occhi,
le sussurrai solamente ...
"complimenti!".
Complimenti perché vivi, perché ci sei.
Sentivo il suo sguardo,
era meravigliosamente in me,
dolce, intimo, penetrante.
Mi giro ancora,
ma un buio scende davanti ai miei occhi.
Quell'angelo non c'è più!
Non credo a ciò! Non è possibile!
Non capisco! Non può esser vero.
Il cuore lo sento frantumare,
le mani tremolanti si posano sugli occhi,
per togliere quel fatiscante scomodo velo.
Quel velo che ha cancellato quella divina visione.
Velocemente ho chiuso e riaperto gli occhi,
ma nulla più vidi.
Quell'angelo
è
volato
via.